

Città

cronaca@eco.bg.it
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Mercoledì sopralluogo all'albergo San Lorenzo

Mercoledì il sopralluogo in piazza Masheroni con tecnici del Comune e della Sovrintendenza sull'albergo San Lorenzo
A pagina 21



«Il nuovo ospedale apre entro l'anno» Ma il trasloco slitta

Il presidente Formigoni: mi impegno, inaugurazione prima del 31 dicembre
La commissione di collaudo: previsione non individuabile per i certificati

CARMEN TANCREDI

«Ci metto la faccia: visto che da tempo si sentiva dire che l'inaugurazione del nuovo ospedale di Bergamo era a ottobre, poi a novembre, ora lo assicuro io. Si farà entro il 31 dicembre 2012. E questo è un impegno personale che prendo pubblicamente». È il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, che parla, al telefono, a precisa richiesta fatta ieri. E così mette l'ultima parola, e definitiva, sui tempi di inaugurazione del Papa Giovanni XXIII alla Trucca: «Ho chiesto chiarimenti ai tecnici: posso assicurare ai bergamaschi che entro l'anno l'ospedale nuovo, un gioiello di tecnologia e di accoglienza, sarà inaugurato. Sui tempi tecnici per le procedure del trasloco non fornisco dati certi perché non ne sono al corrente. Ma l'inaugurazione entro dicembre è un mio impegno personale».

Piccolo ritardo

Insomma, l'apertura del nuovo ospedale è confermata entro la fine di quest'anno. Ma, insieme a questa conferma, è anche altamente probabile uno slittamento di qualche settimana, del trasloco dai vecchi Riuniti in Largo Barozzi alla nuova struttura alla Trucca, rispetto alle date annunciate dall'Azienda ospedaliera (e confermate dall'assessore regionale alla Sanità Luciano Brescia-

ni solo alcuni giorni fa in un'audizione in Commissione al Pirellone), ovvero 22 ottobre per il comparto amministrativo (per un trasloco di una settimana circa) e 29 ottobre per i degenti e i reparti (anche qui per una durata complessiva di una settimana, con due ospedali, il vecchio e il nuovo, funzionanti in contemporanea). Più che probabile, questo slittamento, anche se l'Azienda ospedaliera preferisce la linea del silenzio assoluto.

Come è noto, nella struttura alla Trucca sono in corso gli ultimi lavori alla piastra e alla pavimentazione, oltre ad altre opere richieste dai collaudatori per correggere «discrasie», ma mancano ancora importanti dettagli per poter entrarci, nel Papa Giovanni XXIII. Il certificato di collaudo finale (per l'appalto principale, integrativo ed elevatori) non c'è ancora, e, lo scrivono i componenti della Commissione di collaudo all'Azienda ospedaliera, una settimana fa (si veda l'articolo a fianco ndr): «Al momento attuale non è individuabile un'attendibile previsione di emissione dei "certificati di collaudo" di nostra competenza». Oltre a questi collaudi, mancano quelli delle altre opere affidate con altri appalti (e alcune opere non sono ancora terminate); inoltre, a quanto trapela da fonti decisamente attendibili, soltanto a fine ottobre potranno ar-

rivare i collaudi funzionali.

E sempre secondo fonti decisamente attendibili, non c'è il tempo materiale per arrivare con tutta la documentazione necessaria all'accreditamento Asl e quindi al trasloco entro il 22 ottobre. Peraltro, come è noto, l'Asl ha sospeso i termini dell'accreditamento (che, essendo stata avviata la procedura il 1° agosto che dura 60 giorni, secondo la norma del silenzio assenso, sarebbero stati chiusi alla fine di questo mese) proprio perché sono ancora in corso lavori all'interno dell'ospedale e manca una serie di documenti: l'Asl, annunciando la sospensione, aveva rimarcato che senza i certificati di collaudo e l'avallo dei vigili del fuoco alle procedure per il certificato di prevenzione incendi, a norma di legge, l'accreditamento non può essere rilasciato.

Proprio su questi dettagli sarebbero stati richiesti incontri di approfondimento tra collaudatori, Asl, vigili del fuoco e Azienda ospedaliera, oltre agli incontri già in corso come da cronoprogramma per il completamento della procedura. Inoltre, ma non ci sono conferme ufficiali, parrebbe che proprio di recente sarebbe stato comunicato, non in forma scritta, a parte del personale, per alcuni reparti, che le date indicative fornite per il trasferimento (pare il 2 e il 3 novembre), verrebbero spostate in

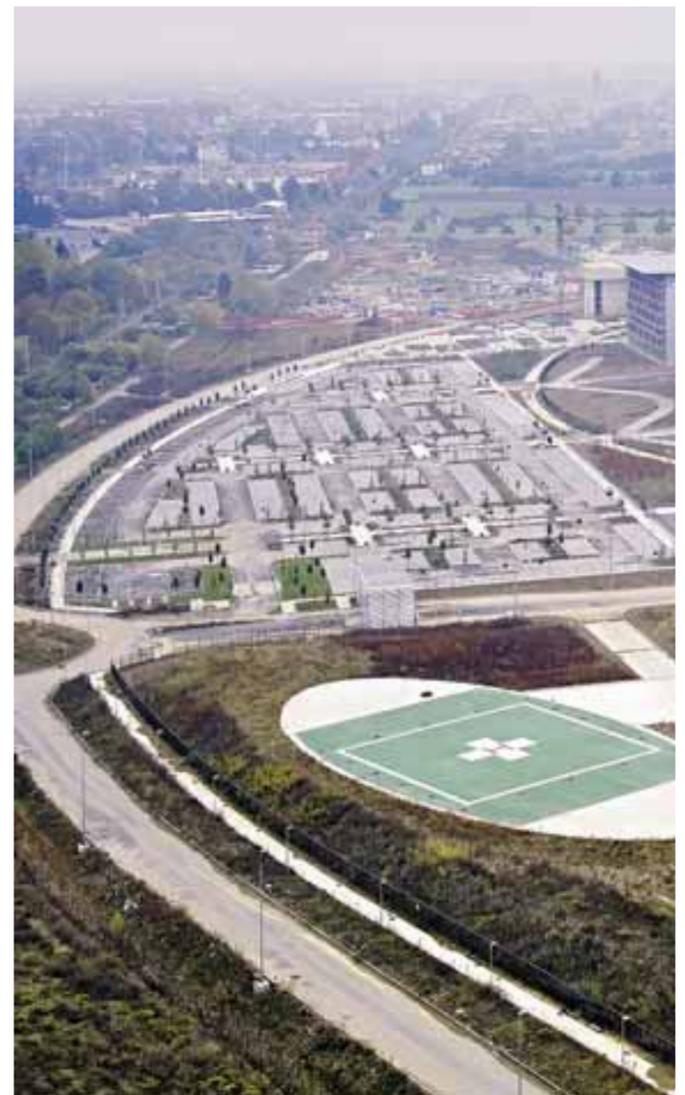
avanti di almeno 15 giorni.

Creditori e costi

Ancora in sospeso anche la questione del computo del valore, e dell'eventuale deprezzamento dell'ospedale, da quantificare nel certificato di collaudo, e la causa che la Dec spa di Bari, titolare dell'appalto (in attesa di concordato preventivo, decisione del Tribunale attesa per l'8 ottobre) ha intentato ai Riuniti per riserve per 150 milioni: le valutazioni del consulente tecnico sono attese per la fine di settembre. E c'è il nodo creditori: le ditte che hanno lavorato in subappalto Dec sono in attesa di riscontri sulla loro proposta ai Riuniti di una cessione del credito (un totale di 10 milioni): la risposta era attesa per questo venerdì, ma i legali dell'Azienda hanno consultazioni in corso con l'Avvocatura.

La Lia, Liberi imprenditori associati, che assiste le ditte in subappalto, ha accettato di attendere fino a fine mese, mettendo in chiaro che, se non ci sarà una svolta sulla questione, si passerà al presidio fisso alla Trucca. Insomma, sono giorni concitati, per un trasloco che, comunque, seppure spostato di qualche settimana, si farà entro l'anno: la conferma arriva da Formigoni, che si è impegnato per inaugurarla entro dicembre. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



2

Al Papa Giovanni 36 sale operatorie e 1.200 posti letto

Il presidente della Regione Lombardia ha dichiarato che entro la fine di questo dicembre sarà a Bergamo a inaugurare il nuovo ospedale Papa Giovanni XXIII. E i vertici della Regione diramano anche numeri, cifre e informazioni sulla struttura sanitaria alla Trucca. «Il nuovo ospedale di Bergamo

è il più grande e il più complesso per caratteristiche tecniche dei 5 nuovi ospedali realizzati da Regione Lombardia. Ha infatti una capienza che può arrivare fino a 1.200 posti letto, ospita 36 sale operatorie, ovvero il doppio della media degli altri 4 nuovi ospedali (18), si sviluppa su una superficie totale di 600 mila me-

tri cubi e vi lavorano 4.000 dipendenti - si legge nella nota del Pirellone - . L'ospedale si qualifica per l'altissimo tasso di innovazione tecnologica che rende possibili funzioni all'avanguardia. L'obiettivo è di renderlo un caso di eccellenza a livello europeo. Alcuni esempi: i materiali (come medicine, biancheria, pasti) possono venire portati da robot, in grado di aprire gli ascensori e muoversi in tutti i reparti; i medici useranno cartelle cliniche elettroniche via iPad».

Alto livello alberghiero

«E ancora: le prescrizioni farmaceutiche saranno informatizzate per evitare errori e sprechi; ci sarà il monitoraggio elettronico

dei movimenti del paziente in emergenza (per gli accessi dal Pronto Soccorso). Avrà un alto livello alberghiero: camere doppie dotate di servizi, aria condizionata, due Tv con cuffie, Internet wireless. La scelta di Regione Lombardia di investire in opere sanitarie di questa complessità e levatura si è concretizzata in un programma d'investimenti che da solo è superiore a quanto è stato fatto in tutto il resto d'Italia. Stiamo parlando di oltre 4 miliardi di euro investiti in Lombardia in dieci anni per costruire nuovi modernissimi ospedali e avviare circa 600 cantieri o interventi: nuovi reparti, ammodernamenti radicali, introduzione di macchine e tecnologie di assoluta avanguardia».

FERRAMENTA - UTENSILERIA

FACCHINETTI
ANGELO SRL

DUPLICAZIONE CHIAVI DI OGNI TIPO

Uffici, esposizione, vendita: LALLIO (BG) Via Provinciale, 7
tel. 035.690016 - fax 035.201004
info@ferramentafacchinetti.it - www.ferramentafacchinetti.it